



Oltre **7.000**
offerte di lavoro!

— HOME SERVIZI RICERCA METEO DOSSIER MULTIMEDIA RADIO LAVORO LEGALI TUTTO AFFARI

LA STAMPA.it CRONACA

20:18
Domenica
29/6/8

Cerca [Sito](#) [Web](#) **OPINIONI** **POLITICA** **ESTERI** **CRONACHE** **COSTUME** **ECONOMIA** **TECNOLOGIA** **CULTURA&SPETTACOLI** **SPORT** **TORINO**
ARTE **BENESSERE** **CUCINA** **MODA** **MOTORI** **SCIENZA** **SCUOLA** **VIAGGI** **PERIODICI**

19/6/2008 (12:34) - L'INCHIESTA DELLA SQUADRA MOBILE

Rapinavano stranieri Poliziotti condannati



"Vi perquisiamo".
Invece li derubavano

RAPHAËL ZANOTTI
TORINO

Le mele marce sono finite nel cestino. Con una sentenza esemplare si chiude, perlomeno in primo grado, la vicenda dei poliziotti rapinatori, la banda di agenti che, approfittando della divisa e del distintivo, entravano nelle case di extracomunitari, li ammanettavano e fingevano una perquisizione per poi derubarli.



I pubblici ministeri Paolo Toso e Giuseppe Ferrando

Un mondo alla rovescia nato con il primo colpo, settembre 2006, quando il pregiudicato Giovanni Quarantiello (ieri condannato a 4 anni) indicò al capopattuglia Giuseppe Sofia e il suo collega, Daniele Di Vercio, portarono via 70.000 euro a un gruppo di extracomunitari. Colpo troppo ghiotto perché la malapianta non mettesse solide radici. Saranno altri 5 i colpi messi a segno nei mesi successivi, tutti con la stessa tecnica: modi spicci, pistole in bella vista e manette. Sofia venne arrestato insieme a Di Vercio dopo l'ultimo colpo, il 9 marzo del 2007, dai colleghi della Squadra Mobile. Solo l'anno prima era stato premiato con un encomio per aver salvato dalle gelide acque della Dora un'anziana signora. Ora finisce in carcere.

Sofia è stato condannato a 6 anni di reclusione. Era lui la mente della banda. Il suo legale difensore, l'avvocato Ennio Galasso, ha sottolineato quanto la sua collaborazione, dopo le manette, sia stata immediata e completa. Addirittura Sofia, davanti ai pm Giuseppe Ferrando e Paolo Toso, raccontò di una decina di episodi di concussione di cui i magistrati non sapevano nulla. Sofia e i colleghi controllavano le auto ferme al parco della Colletta. Prospettando il sequestro delle auto come luoghi in cui era stato compiuto un reato (in quei casi atti osceni in luogo pubblico), gli agenti si facevano consegnare 50 euro ogni volta.

Il giudice Sandra Casacci, però, alla fine non ha concordato: generiche equivalenti alle aggravanti. Pena dunque di sei anni, non quattro come avevano anche chiesto i due magistrati. La «spalla» di Sofia, Di Vercio (difeso dall'avvocato Paola Zei), è stato invece condannato a tre anni e dieci mesi di reclusione. Pena inferiore, seppur anche lui abbia partecipato a tutte le rapine. All'appello mancano altri due poliziotti arrestati, Luigi Cicchetti e Salvatore Mayol. I due agenti si dicono innocenti e per questo hanno scelto di essere processati con rito ordinario. Il loro processo comincerà ad aprile 2009.

ULTIMI ARTICOLI

TEATRO
[Il teatro va a corte](#)

CRONACA
[Rifugio Settimo](#)

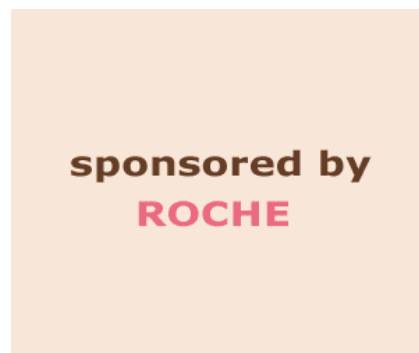
CRONACA
[Thyssen, i familiari accettano 14 milioni](#)

CRONACA
[Un tetto ai mercati](#)

CRONACA
[Ladri nella casa di Del Piero](#)

CRONACA
["Elisa è diversa, ha scelto lei di staccarsi dai genitori"](#)

PUBBLICITA'



SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! [> tutti i blog](#)

DIGI.TO NEWS

[Gianni Ruotolo](#)

[Il cielo sopra Torino](#)

[Nero Torino](#)

[Resistenza enogastronomica](#)

[Scrittorinesi](#)

[Succulento & light](#)

[Torino Piemonte](#)

[Un certain regard](#)

Arcitaliana

Jacopo Iacoboni
Il turpiloquio di stato

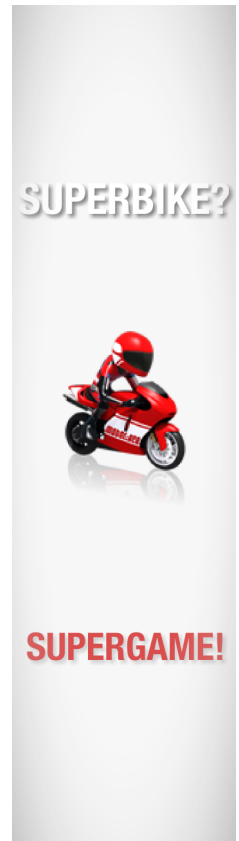
San Pietro e dintorni

Marco Tosatti
San Paolo, il Papa si corregge...

Golf Time

Agnese Vigna
Comunicato del Consiglio del...

PUBBLICITA'



[Fai di LaStampa la tua homepage](#)

[P.I.00486620016](#)

[Copyright 2008](#)

[Per la pubblicità](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Credits & partners](#)

[Aiuto](#)